

L'atleta di Frascati trionfa nel fioretto maschile e succede al compagno Marini, bronzo

Bianchi, un oro da sprinter

di Erika Primavera

L/Europa del fioretto maschile parla sempre italiano ma ha un nuovo sovrano: viva Guillaume Bianchi, viva il re. La corona di campione continentale passa dalla testa di Tommaso Marini, vincitore lo scorso anno a Basilea e ieri medaglia di bronzo, a quella del romano classe '97, cresciuto nel Frascati Scherma. Oltre al primo oro, la terza giornata degli Europei di Genova porta in casa azzurra anche i due terzi posti nella spada femminile con Alberta Santuccio e Sara Maria Kowalczyk.

FAST AND FURIOUS. Una semifinale in apnea, strappata all'ultima stoccata (15-14) contro l'ungherese Dosa, poi una finale di puro controllo fino alla vettura. Contro il giovane francese Anas Anane pratica d'oro risolta sul 15-5 in 2 minuti e 14 secondi. Il sorriso e la carezza

alla maschera che simula un panciaone. «Mia moglie Valentina è in dolce attesa, non posso che dedicare a lei questa vittoria», spiega Bianchi, che una settimana fa ha anche conquistato il titolo italiano a Piacenza. «È un bellissimo periodo, adesso manca il Mondiale». La giostra non si ferma mai, l'appuntamento iridato di Tbilisi tra poco più di un mese già chiama. Per Marini stesso obiettivo: «Stiamo facendo un buon lavoro. Intanto abbiamo messo due fermi». Peccato per Filippo Macchi, fuori dai migliori otto battuto 15-13 da Dosa. **DERBY.** Ben due quelli che hanno caratterizzato il tabellone delle spadiste. Alberta Santuccio ne vince ben due, prima contro Rossella Piamingo ai 16esimi (15-13) poi contro Giulia Rizzi ai quarti (10-9) nel minuto supplementare. La catanese - eroica protagonista dell'oro olimpico a squadre di Parigi 2024 - conferma il bronzo di Basilea 2024, sta-

volta maturato però con gli occhi lucidi quando in semifinale l'extratime ha premiato l'estone Lehis (9-8). «Speravo in una medaglia diversa - dice Santuccio - Gli assalti contro le mie compagne mi hanno tolto tante energie. Il bilancio è comunque positivo e manca ancora la prova a squadre».

DEB DI BRONZO. Prima medaglia in carriera a livello assoluto, invece, per la debuttante Sara Maria Kowalczyk. Anche qui, dopo un percorso di grande qualità, è arrivato però il minuto supplementare in semifinale (14-13) contro Murtazaeva. «Ma sono felice, non mi aspettavo di provare emozioni così all'esordio - dice la 24enne casertana - Oltretutto al fianco di compagne che sono anche campionesse olimpiche».

LO SPRINT. Continua dunque la staffetta generazionale. «Qui a Genova si stanno mettendo

in mostra tanti giovani - così il presidente della Federscherma, Luigi Mazzone, a RaiSport - Non è scontato ed è un bel segnale. Siamo a quota 7 medaglie, lo scorso anno furono 11: con le prove a squadre contiamo di confermare, se non superare, il bilancio».

ERIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA

Oggi - Fioretto femminile e sciabola maschile a squadre
In Tv: dalle 15.30 finali bronzo; dalle 17.30 finali oro

La finale vinta in soli 2'14" (15-5) su Anane. Santuccio e Kowalczyk: due bronzi per le spadiste azzurre

I medagliati azzurri di ieri agli Europei di Genova. Da sinistra Tommaso Marini, Alberta Santuccio, Sara Maria Kowalczyk e Guillaume Bianchi. FEDERSCHERMA



Peso: 47%